

RESOCONTO SOMMARIO

139.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO 1995

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDI

DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge di conversione:		La Grua Saverio (gruppo alleanza nazionale)	4
(Assegnazione a Commissione in sede referente, ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3	Mormone Antonio (gruppo alleanza nazionale)	5
(Autorizzazioni di relazione orale)	22	Pampo Fedele (gruppo alleanza nazionale)	5
(Trasmissione dal Senato)	3	Podestà Stefano (gruppo forza Italia)	5
Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):		Prestamburgo Mario, <i>Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali</i>	4
Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 30, recante misure urgenti per la ripresa della pesca e dell'acquacoltura colpite dall'emergenza ambientale dell'ottobre 1994 (1949)	4	Taddei Paolo Emilio (gruppo FE-LD)	5
Presidente	4, 5	Disegno di legge di conversione (Discussione):	
Arata Paolo (gruppo forza Italia)	4	S. 1264. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 dicembre 1994, n. 717, recante misure urgenti per prevenire fenomeni di violenza in occasione di competizioni agonistiche (<i>approvato dal Senato</i>) (2005)	14
Di Stasi Giovanni (gruppo progressisti-federativo)	4	Presidente	14, 16, 17
Fontan Rolando (gruppo lega nord), <i>Relatore</i>	4		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Baresi Eugenio (gruppo CCD)	17	(1115); Vietti ed altri (1191); Dosi ed altri (1504); Masi ed altri (1528); Fini ed altri (1559); Reale ed altri (1590); Corleone e Reale (1591); Consiglio regionale della Lombardia (1619); (1657); Malan (1986)	5
Basile Emanuele (gruppo LIFED), <i>Relatore</i>	14, 17	Presidente	6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 13, 14, 18, 19, 20, 21, 22
Biondi Alfredo (gruppo forza Italia)	15	Bassanini Franco (gruppo progressisti-federativo)	9, 12, 20
Broglià Gian Piero (gruppo forza Italia)	14	Bassi Lagostena Augusta (gruppo forza Italia)	22
Ciocchetti Luciano (gruppo CCD)	15	Bielli Valter (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	7, 9, 10
Conte Gianfranco (gruppo forza Italia)	17	Calderisi Giuseppe (gruppo forza Italia)	6, 7, 8 9, 10, 12, 18, 19
Corleone Franco (gruppo progressisti-federativo)	17	Castelli Roberto (gruppo lega nord)	13
Finocchiaro Fidelbo Anna (gruppo progressisti-federativo)	15	Di Muccio Pietro (gruppo forza Italia)	11
Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	16, 17	D'Onofrio Francesco (gruppo CCD)	6, 9, 11
Marino Giovanni (gruppo alleanza nazionale)	17	Dosi Fabio (gruppo lega nord)	8, 9
Marra Donato, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i>	17	Dotti Vittorio (gruppo forza Italia)	14
Molgora Daniele (gruppo lega nord)	17	Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	7
Pasetto Nicola (gruppo alleanza nazionale)	15	Malan Lucio (gruppo FE-LD)	9, 11, 19, 20
Rossi Luigi, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	14, 16, 17	Masi Diego (gruppo misto)	12
Stajano Ernesto (gruppo misto)	16	Mattarella Sergio (gruppo PPI)	11
Inversione dell'ordine del giorno:		Motzo Giovanni, <i>Ministro per le riforme istituzionali</i>	6, 12, 18, 22
Presidente	3, 4	Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	6, 9, 19, 20
Napoli Angela (gruppo alleanza nazionale)	4	Pisanu Beppe (gruppo forza Italia)	13
Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale), <i>Presidente della I Commissione</i>	3	Reale Italo (gruppo progressisti-federativo)	10
Missioni	3	Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale), <i>Presidente della I Commissione</i>	6, 13, 21, 22
Per un'inversione dell'ordine del giorno:		Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo)	13
Presidente	5	Tatarella Giuseppe (gruppo alleanza nazionale), <i>Relatore per la maggioranza</i> ..	7, 12, 13, 17
Patarino Carmine (gruppo alleanza nazionale)	5	Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo)	11, 20
Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale), <i>Presidente della I Commissione</i>	5	Sull'ordine dei lavori:	
Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo)	5	Presidente	3
Proposta di legge (Seguito della discussione):		Ordine del giorno della seduta di domani	23
Masi: Nuove norme per la elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario (1969) e dei concorrenti progetti di legge: Vito ed altri (804); Ugolini ed altri (887); Crucianelli ed altri (980); Bassanini ed altri		ERRATA CORRIGE	23

La seduta comincia alle 9,30.

GAETANO COLUCCI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Bampo, Boffardi, Dalla Chiesa, Incorvaia, Lovisoni, Mastrangelo, Rivera, Spini, Tremaglia e Vascon sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono dodici come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 15 febbraio 1995, il seguente disegno di legge:

S. 1267. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 1994, n. 722 recante disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità » (2034).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alla XII Commissione (Af-

fari sociali), con il parere della I, della II, della IV, della V, della VII, della X, della XI e della XIII Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 22 febbraio 1995.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Inversione dell'ordine del giorno.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della I Commissione*, propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 3, non avendo il Comitato dei nove ultimato l'esame degli emendamenti riferiti al provvedimento in materia di legge elettorale regionale, iscritto al punto 1.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno avanzata dal presidente della I Commissione darà la parola, ove ne sia

fatta richiesta, a un oratore contro e ad uno a favore.

ANGELA NAPOLI, parlando a favore, sottolinea l'utilità dell'inversione dell'ordine del giorno, al fine di accrescere la produttività dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal presidente della I Commissione.

(È approvata).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 30, recante misure urgenti per la ripresa della pesca e dell'acquacoltura colpite dall'emergenza ambientale dell'ottobre 1994 (1949).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 7 febbraio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere contrario sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 30 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 1949.

ROLANDO FONTAN, *Relatore*, ricorda che il provvedimento reca misure per la ripresa della pesca e dell'acquacoltura colpite dal colera in Puglia. Vista la natura imprenditoriale della pesca, non è stata ritenuta urgente la disposizione concernente le campagne promozionali di prevenzione.

D'altra parte il danno subito dal mercato riguarda non solo la Puglia ma anche altre zone: la limitazione delle misure alla sola regione Puglia rappresenta dunque una lesione del principio di uguaglianza. Né sembrano condivisibili sotto il profilo della trasparenza le disposizioni in materia di esercizio del controllo.

Per tali motivi conferma il parere contrario espresso dalla I Commissione.

MARIO PRESTAMBURGO, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, sottolinea la gravità della crisi del settore dell'acquacoltura conseguente da alcuni casi di infezione colerica registrati nel mese di ottobre 1994. Il provvedimento mantiene le sue caratteristiche di necessità e urgenza non essendo stata nel frattempo risolta la causa del disagio determinato da quella epidemia.

Il Governo è disponibile ad affrontare le opportune modifiche e migliorie al testo, anche in base ai rilievi proposti dalla I Commissione: invita peraltro l'Assemblea a riconoscere la sussistenza dei requisiti costituzionali di necessità e urgenza.

GIOVANNI DI STASI ricorda che il provvedimento reitera un precedente decreto-legge per l'emanazione del quale furono a suo tempo riconosciuti i presupposti di necessità e urgenza. Il testo è stato notevolmente migliorato durante l'esame in Commissione, in particolare con il riconoscimento che l'emergenza colera non ha danneggiato solo la regione Puglia, ma l'intero settore ittico.

Preannunzia quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo sull'esistenza dei presupposti costituzionali di necessità e urgenza del provvedimento.

PAOLO ARATA condivide le osservazioni del relatore circa l'insussistenza dei requisiti di necessità e di urgenza del provvedimento. Il Governo, nel breve tempo intercorso dal suo insediamento, non ha avuto evidentemente il tempo di studiare la normativa nazionale e comunitaria in materia, seguendo invece istanze localistiche che, pur degne di considerazione, avrebbero dovuto essere soddisfatte con altre dotazioni, ad esempio i finanziamenti relativi al piano triennale per la pesca. In questo modo si potrebbe provvedere ad una più efficace politica per le esigenze dell'economia e dell'ambiente marino.

SAVERIO LA GRUA ritiene che per l'emanazione del provvedimento sussistano i presupposti costituzionali della necessità e dell'urgenza. D'altra parte, la crisi del mercato ittico ha riguardato non soltanto la Puglia, ma anche altre zone d'Italia, come la Sicilia: auspica a tale proposito che siano apportate le necessarie modifiche al testo del provvedimento. Preannuncia quindi a nome del gruppo di alleanza nazionale il voto favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 30 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 1949.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	318
Votanti	302
Astenuti	16
Maggioranza	152
Hanno votato <i>si</i>	244
Hanno votato <i>no</i>	58

(La Camera approva).

STEFANO PODESTÀ, FEDELE PAMPO e ANTONIO MORMONE, parlando sull'ordine dei lavori, fanno presente di non aver potuto esprimere il proprio voto nella votazione testé svoltasi.

PRESIDENTE ricorda che tali precisazioni non sono ammesse e mancano, per altro, di qualsiasi effetto.

PAOLO EMILIO TADDEI, parlando per un richiamo al regolamento, fa presente che, nonostante le sue proteste, due deputati del gruppo della lega nord hanno votato per colleghi assenti: si tratta di una sconcezza che la Presidenza dovrebbe impedire. Chiede pertanto che siano adottati provvedimenti in tal senso, e che la precedente votazione venga annullata (*Applausi*).

PRESIDENTE fa presente che tali segnalazioni dovrebbero intervenire prima della proclamazione dell'esito della votazione; assicura comunque l'attenta vigilanza della Presidenza, invitando tutti i deputati a collaborare a questo fine con puntuali e tempestive segnalazioni delle irregolarità.

Per un'inversione dell'ordine del giorno.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della I Commissione*, propone un'ulteriore inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 2.

PRESIDENTE avverte che sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno formulato dal presidente della I Commissione, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento darà la parola, ove ne venga fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

CARMINE PATARINO, parlando a favore, ritiene si possa accedere alla proposta del Presidente della I Commissione.

BRUNO SOLAROLI, parlando contro, ritiene che si debba passare immediatamente al seguito della discussione del provvedimento relativo alle elezioni regionali, di cui al punto 1 dell'ordine del giorno, che rischierebbe altrimenti di slittare eccessivamente.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della I Commissione*, ritira la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione della proposta di legge: Masi — Nuove norme per la elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario (1969) e dei concorrenti progetti di legge: Vito ed altri (804); Ugolini ed altri (887); Crucianelli ed altri (980); Bassanini ed altri (1115); Vietti ed altri (1191); Dosi ed altri (1504); Masi ed altri (1528); Fini ed altri (1559); Reale ed altri (1590); Cor-

leone e Reale (1591); Consiglio regionale della Lombardia (1619); (1657); Malan (1986).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali ed hanno replicato i relatori ed il ministro per le riforme istituzionali.

Passa all'esame dell'articolo 1 della proposta di legge n. 1969 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

GUSTAVO SELVA, *Presidente della I Commissione*, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Castelli 1. 81, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario agli emendamenti Calderisi 1. 2, 1. 1, 1. 3, 1. 4, 1. 8, 1. 6, 1. 7, 1. 5, 1. 9, 1. 10, 1. 13, 1. 11, 1. 12, 1. 18, 1. 19, 1. 20, 1. 21, 1. 22 e 1. 23, Malan 1. 14 e 1. 15, Vigneri 1. 17 e Savarese 1. 82 e 1. 83, e agli articoli aggiuntivi Calderisi 1. 01, 1. 02, 1. 03, 1. 04, 1. 05, 1. 06 e 1. 07, riservandosi di esprimere il parere sui restanti emendamenti e articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 1.

GIOVANNI MOTZO, *Ministro per le riforme istituzionali*, concorda con il presidente della I Commissione.

PRESIDENTE fa presente che i primi sette articoli aggiuntivi modificano i termini previsti dalle norme vigenti per lo svolgimento delle elezioni regionali prevedendo, con variazioni a scalare, che esse possano aver luogo entro un certo numero di domeniche successive alla scadenza del quinquennio. In applicazione delle disposizioni recate dalla prima parte del comma 8 dell'articolo 85 del regolamento, la Presidenza porrà pertanto in votazione il primo e l'ultimo degli articoli aggiuntivi ricompresi in questo gruppo, nonché l'articolo aggiuntivo intermedio, con l'avvertenza che, qualora vengano tutti respinti, si considereranno assorbiti tutti gli altri; qualora, invece, ne sia approvato uno, successivo al primo, la Presidenza procederà alla votazione di ciascuno degli arti-

coli aggiuntivi intermedi tra quello approvato in linea di principio e l'ultimo che sia stato precedentemente respinto.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo aggiuntivo Calderisi 1. 01.

GIUSEPPE CALDERISI ne raccomanda l'approvazione, poiché tale articolo aggiuntivo consente una certa elasticità nello svolgimento del turno elettorale.

VINCENZO NESPOLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale.

FRANCESCO D'ONOFRIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico. Fa per altro presente che la questione del rinvio della data delle elezioni andrà affrontata con l'articolo 3: pertanto, queste votazioni non determinano preclusione rispetto a tale punto.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Calderisi 1. 01.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	371
Votanti	368
Astenuti	3
Maggioranza	185
Hanno votato sì	148
Hanno votato no	220

(La Camera respinge).

Sono, così, assorbiti gli articoli aggiuntivi Calderisi 1. 02 e 1. 03.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Calderisi 1. 04.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	377
Votanti	372
Astenuti	5
Maggioranza	187
Hanno votato sì	144
Hanno votato no	228

(La Camera respinge).

Sono, così, assorbiti gli articoli aggiuntivi Calderisi 1. 05 e 1. 06.

GIACOMO GARRA, parlando per dichiarazione di voto dell'articolo aggiuntivo Calderisi 1. 07, osserva che esso si pone come soluzione ad un problema tecnico, lasciando salva la discrezionalità del Governo circa la data delle prossime elezioni regionali.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Calderisi 1. 07.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	393
Votanti	390
Astenuti	3
Maggioranza	196
Hanno votato sì	156
Hanno votato no	234

(La Camera respinge — Commenti del deputato Podestà).

GIUSEPPE CALDERISI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 2. Ricorda che i deputati del gruppo di forza Italia hanno presentato come emendamenti alcune proposte alternative elaborate da vari gruppi per segnalare all'attenzione dell'Assemblea la possibilità di scelte diverse.

VALTER BIELLI dichiara voto contrario sull'emendamento Calderisi 1. 2, che tende a dilazionare lo svolgimento delle elezioni.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Calderisi 1. 2 pone problemi di ammissibilità che la Presidenza ha superato considerando che l'emendamento consta sostanzialmente di una prima parte, sostitutiva dell'articolo 1, e di parti ulteriori, consequenziali, composte di articoli aggiuntivi. Verrà posta in votazione preliminarmente la prima parte, indi, se approvata, le successive distintamente. Ove, invece, la prima parte fosse respinta risulteranno precluse le altre. Analogamente si procederà per gli emendamenti Calderisi 1. 3, 1. 4, 1. 8, 1. 6, 1. 7, 1. 5, 1. 9, 1. 10, 1. 13, 1. 11, 1. 12 e Malan 1. 14.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte (articolo 1) dell'emendamento Calderisi 1. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	394
Votanti	393
Astenuti	1
Maggioranza	197
Hanno votato sì	156
Hanno votato no	237

(La Camera respinge).

È così preclusa la restante parte dell'emendamento Calderisi 1. 2.

GIUSEPPE CALDERISI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 1, volto ad adottare un sistema con collegi uninominali proporzionali, che richiede un minor tempo di attuazione, potendosi utilizzare i collegi degli attuali consigli provinciali; si eviterebbe comunque il sistema delle liste concorrenti e delle preferenze, facilitando alleanze e aggregazioni tra forze politiche (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

GIUSEPPE TATARELLA, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, fa presente che sull'ipotesi del col-

legio uninominale proporzionale si era registrata, in Comitato dei nove, una larga convergenza: restano tuttavia da precisare taluni aspetti tecnici; si è perciò deciso di presentare un ordine del giorno che impegni il Governo ad approfondire lo studio di una tale soluzione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte (articolo 1) dell'emendamento Calderisi 1. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	399
Votanti	397
Astenuti	2
Maggioranza	199
Hanno votato <i>si</i>	165
Hanno votato <i>no</i>	232

(La Camera respinge).

È così preclusa la restante parte dell'emendamento Calderisi 1. 1.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte (articolo 1) dell'emendamento Calderisi 1. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	406
Votanti	405
Astenuti	1
Maggioranza	203
Hanno votato <i>si</i>	166
Hanno votato <i>no</i>	239

(La Camera respinge).

È così preclusa la restante parte dell'emendamento Calderisi 1. 3.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte (articolo 1) dell'emendamento Calderisi 1. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	409
Votanti	408
Astenuti	1
Maggioranza	205
Hanno votato <i>si</i>	165
Hanno votato <i>no</i>	243

(La Camera respinge).

È così preclusa la restante parte dell'emendamento Calderisi 1. 4.

GIUSEPPE CALDERISI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 8, che riproduce la originaria proposta di legge del deputato Dosi.

FABIO DOSI, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Calderisi 1. 8, sottolinea che la Camera deve fare di necessità virtù per approvare un nuovo sistema elettorale che consenta di tenere le elezioni regionali entro il prossimo mese di aprile. Dichiaro pertanto voto contrario *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord)*.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte (articolo 1) dell'emendamento Calderisi 1. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	416
Votanti	357
Astenuti	59
Maggioranza	179
Hanno votato <i>si</i>	110
Hanno votato <i>no</i>	247

(La Camera respinge).

È così preclusa la restante parte dell'emendamento Calderisi 1. 8.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Calderisi 1. 6.

GIUSEPPE CALDERISI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 6, che risponde al contenuto del disegno di legge presentato in materia dal Governo Berlusconi.

FABIO DOSI dichiara voto contrario, poiché il sistema previsto non consentirebbe lo svolgimento delle elezioni regionali nel mese di aprile (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

VINCENZO NESPOLI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di alleanza nazionale, che non condividono la scelta del doppio turno, come già fu espresso all'epoca del precedente Governo.

LUCIO MALAN dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo federalisti e liberaldemocratici; si augura che le forze che sostengono questo provvedimento siano altrettanto compatte nel sostenere la prossima, impopolare manovra finanziaria (*Applausi dei deputati dei gruppi federalisti e liberaldemocratici, di forza Italia, di alleanza nazionale e del centro cristiano democratico*).

VALTER BIELLI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti su un emendamento che prevede il doppio turno, evidentemente presentato in modo strumentale da chi è fautore del turno unico. D'altronde, il sistema a turno unico è il solo che consenta all'elettore di esprimersi sapendo per che cosa vota (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

FRANCESCO D'ONOFRIO dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico.

FRANCO BASSANINI rileva che l'emendamento non prevede un vero e proprio doppio turno, ed è comunque impraticabile visti i tempi richiesti per la sua attuazione; dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte (articolo 1) dell'emendamento Calderisi 1. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	416
Votanti	256
Astenuti	160
Maggioranza	129
Hanno votato sì	7
Hanno votato no	249

(La Camera respinge).

È così preclusa la restante parte dell'emendamento Calderisi 1. 6.

GIUSEPPE CALDERISI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 7, che riproduce il testo della proposta di legge Fini e altri.

VINCENZO NESPOLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale sull'emendamento Calderisi 1. 7.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte (articolo 1) dell'emendamento Calderisi 1. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	424
Votanti	406
Astenuti	18
Maggioranza	204
Hanno votato sì	166
Hanno votato no	240

(La Camera respinge).

È così preclusa la restante parte dell'emendamento Calderisi 1. 7.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima

parte (articolo 1) dell'emendamento Calderisi 1. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	431
Votanti	430
Astenuti	1
Maggioranza	216
Hanno votato sì	186
Hanno votato no	244

(La Camera respinge).

È così preclusa la restante parte dell'emendamento Calderisi 1. 5.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte (articolo 1) dell'emendamento Calderisi 1. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	427
Votanti	426
Astenuti	1
Maggioranza	214
Hanno votato sì	181
Hanno votato no	245

(La Camera respinge).

È così preclusa la restante parte dell'emendamento Calderisi 1. 9. Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Calderisi 1. 10.

GIUSEPPE CALDERISI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 10, che riproduce un testo che aveva raccolto ampie adesioni durante la discussione in Commissione alcuni mesi or sono.

VALTER BIELLI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

ITALO REALE dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte (articolo 1) dell'emendamento Calderisi 1. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	422
Votanti	420
Astenuti	2
Maggioranza	211
Hanno votato sì	187
Hanno votato no	233

(La Camera respinge).

È così preclusa la restante parte dell'emendamento Calderisi 1. 10.

GIUSEPPE CALDERISI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 13, che riproduce il testo della proposta Vietti ed altri.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte (articolo 1) dell'emendamento Calderisi 1. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	417
Maggioranza	209
Hanno votato sì	184
Hanno votato no	233

(La Camera respinge).

È così preclusa la restante parte dell'emendamento Calderisi 1. 13.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte (articolo 1) dell'emendamento Calderisi 1. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	418
Votanti	417
Astenuti	1
Maggioranza	209
Hanno votato sì	183
Hanno votato no	234

(La Camera respinge).

È così preclusa la restante parte dell'emendamento Calderisi 1. 11.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte (articolo 1) dell'emendamento Calderisi 1. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	418
Maggioranza	210
Hanno votato sì	181
Hanno votato no	237

(La Camera respinge).

È così preclusa la restante parte dell'emendamento Calderisi 1. 12.

LUCIO MALAN raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 14, che prevede uno specifico sistema elettorale per le regioni con più di un milione di abitanti e utilizza i collegi uninominali disegnati per l'elezione della Camera dei deputati.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte (articolo 1) dell'emendamento Malan 1. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	415
Maggioranza	208
Hanno votato sì	182
Hanno votato no	233

(La Camera respinge).

È così preclusa la restante parte dell'emendamento Malan 1. 14.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malan 1. 15.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	396
Votanti	379
Astenuti	17
Maggioranza	190
Hanno votato sì	171
Hanno votato no	208

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Vigneri 1. 17.

ADRIANA VIGNERI ne raccomanda l'approvazione, ritenendo troppo ravvicinato lo svolgimento delle elezioni regionali ogni quattro anni, e non risultando condivisibili le diffidenze manifestatesi in ordine alle coalizioni che potranno costituirsi.

FRANCESCO D'ONOFRIO dichiara voto contrario. Il testo in esame prevede infatti la durata a quattro anni del mandato regionale, analogamente a quanto previsto nella legge per l'elezione del sindaco e del presidente della provincia. Peraltro, il termine di quattro anni appare congruo per consentire alla coalizione di governo di svolgere il proprio mandato.

SERGIO MATTARELLA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano: una durata quinquennale dei consigli regionali è più congrua, anche per non assimilare le regioni ai comuni in un momento in cui si va elaborando un orientamento favorevole ad accrescerne i poteri.

PIETRO DI MUCCIO rileva che l'accelerazione delle vicende politiche e la mag-

giore stabilità dei governi regionali, che dovrebbe conseguire alla riforma, consigliano un'abbreviazione nella durata del mandato. Del resto, il ricorso al corpo elettorale è il sale della democrazia (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

GIUSEPPE TATARELLA ricorda che in Commissione è prevalsa a maggioranza l'opinione favorevole alla riduzione del mandato. Non v'è ragione di dare ai consigli regionali durata diversa rispetto a quella dei consigli provinciali e comunali. Del resto, anche il Presidente degli Stati Uniti gode di un mandato quadriennale. Si augura che l'Assemblea non voglia ribaltare quello che liberamente è stato deciso in Commissione (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

GIOVANNI MOTZO, *Ministro per le riforme istituzionali*, modificando il parere precedentemente espresso, si rimette all'Assemblea sull'emendamento Vigneri 1. 17.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 1. 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	430
Votanti	427
Astenuti	3
Maggioranza	214
Hanno votato sì	237
Hanno votato no	190

(La Camera approva).

Dichiara così precluso l'emendamento 1. 86 della Commissione successivamente presentato (*vedi allegato A*).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Calderisi 1. 18.

GIUSEPPE CALDERISI raccomanda l'approvazione del suo emendamento

1. 18, volto a ridurre la quota proporzionale nell'assegnazione di seggi.

DIEGO MASI dichiara voto contrario: si tratta di un emendamento volto a stravolgere il senso del provvedimento.

FRANCO BASSANINI rileva che, anche se i seggi sono assegnati prevalentemente col sistema proporzionale, si è prevista l'assegnazione alla coalizione vincente di una solida maggioranza in consiglio: nel testo della Commissione si ha dunque un sistema sostanzialmente maggioritario. Dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti federativo.

PRESIDENTE osserva che gli emendamenti da Calderisi 1. 18 a Savarese 1. 83 modificano, con variazioni a scalare, la quota di consiglieri regionali eletti con il sistema proporzionale. In applicazione delle disposizioni recate dalla prima parte del comma 8 dell'articolo 85 del regolamento, la Presidenza porrà in votazione il primo e l'ultimo degli emendamenti ricompresi in questo gruppo, nonché due emendamenti intermedi, con l'avvertenza che, qualora vengano tutti respinti, si considereranno assorbiti tutti gli altri; qualora, invece, ne sia approvato uno, successivo al primo, la Presidenza procederà alla votazione di ciascuno degli emendamenti intermedi tra quello approvato in linea di principio e l'ultimo che sia stato precedentemente respinto.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calderisi 1. 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	429
Maggioranza	215
Hanno votato sì	190
Hanno votato no	239

(La Camera respinge).

Sono così assorbiti gli emendamenti Calderisi 1. 19 e 1. 20.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calderisi 1. 21.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	423
Maggioranza	212
Hanno votato sì	185
Hanno votato no	238

(La Camera respinge).

Sono così assorbiti gli emendamenti Calderisi 1. 22 e Savona 1. 82.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calderisi 1. 23.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	423
Votanti	422
Astenuti	1
Maggioranza	212
Hanno votato sì	184
Hanno votato no	238

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Savarese 1. 83.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	424
Maggioranza	213
Hanno votato sì	187
Hanno votato no	237

(La Camera respinge).

ROBERTO CASTELLI, parlando per chiedere una precisazione, domanda al relatore per la maggioranza di chiarire le motivazioni dell'invito a ritirare il suo emendamento 1. 81.

GIUSEPPE TATARELLA, *Relatore per la maggioranza*, precisa che le disposizioni che tale emendamento recherebbe sono già contenute negli impegni del Governo concernenti le disposizioni per la divisione dei seggi.

ROBERTO CASTELLI ritira il suo emendamento 1. 81.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea che nei banchi della sinistra vi sono deputati che votano anche per colleghi assenti. Invita la Presidenza a vigilare sulla regolarità delle votazioni (*Commenti dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE ribadisce che le segnalazioni su irregolarità nelle votazioni devono essere effettuate prima che ne sia proclamato l'esito.

GUSTAVO SELVA *Presidente della I Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, propone di sospendere l'esame del provvedimento e di passare al punto 2 dell'ordine del giorno in modo da consentire al Comitato dei nove di riunirsi per completare l'esame degli emendamenti. Resta inteso che l'Assemblea potrà riprendere l'esame del provvedimento non appena il Comitato dei nove avrà concluso i suoi lavori.

PRESIDENTE avverte che sulla proposta formulata dal presidente della I Commissione, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento darà la parola, ove ne venga fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

BRUNO SOLAROLI, parlando a favore, concorda sulla proposta, sottolineando che l'esame del provvedimento dovrà riprendere nella stessa mattinata di oggi, al termine dei lavori del Comitato dei nove.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, ritiene che la proposta del presidente della I Commissione possa ritenersi accolta.

(Così rimane stabilito).

VITTORIO DOTTI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede fino a quando proseguirà, nella seduta odierna, l'esame del provvedimento sulle elezioni regionali.

PRESIDENTE fa presente che la seduta odierna si esaurirà nella mattinata.

Discussione del disegno di legge: S. 1264.

— **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 dicembre 1994, n. 717, recante misure urgenti per prevenire fenomeni di violenza in occasione di competizioni agonistiche (approvato dal Senato) (2005).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 14 febbraio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 717 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 2005.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

EMANUELE BASILE, *Relatore*, intende preliminarmente ricordare che il Presidente della Camera, all'atto del suo insediamento, ha assunto l'impegno dell'imparzialità (*Applausi dei gruppi di forza Italia e alleanza nazionale - Commenti*).

PRESIDENTE invita il deputato Basile ad attenersi all'argomento.

EMANUELE BASILE, *Relatore*, sottolinea che il provvedimento tende a prevenire fenomeni di violenza in occasione di competizioni agonistiche. Da un lato esso prevede l'adozione di misure amministrative e giurisdizionali nei confronti delle persone che siano state riconosciute pericolose ed inclini ad atteggiamenti violenti in tali situazioni, tendendo a impedire loro la presenza a manifestazioni sportive.

Il provvedimento prevede altresì il divieto per le società sportive di agevolare in qualsiasi forma i soggetti destinatari dei richiamati provvedimenti giurisdizionali.

La Commissione ha ritenuto opportuno sopprimere la previsione introdotta dal Senato, assolutamente generica, dalla partecipazione delle società professionistiche alle spese per esigenze di sicurezza e di ordine pubblico connesse allo svolgimento di manifestazioni sportive. La norma collide infatti con l'obbligatorietà della funzione di pubblica sicurezza in capo allo Stato, trascurando il contributo delle società sportive professionistiche alle casse dell'erario pubblico attraverso i versamenti operati dal CONI.

Il provvedimento, pur non risolvendo alla radice il problema, inciderà con efficacia sugli elementi di premeditazione organizzata riducendo i pericoli di violenza in occasione di manifestazioni sportive.

GIAN PIERO BROGLIA, parlando per un richiamo all'articolo 8 del regolamento, nel ricordare il determinante contributo dato con entusiasmo dai deputati del gruppo di forza Italia all'elezione del deputato Pivetti a Presidente della Camera, esprime tutto il suo rammarico per il fatto che il Presidente, a seguito di dichiarazioni offensive recentemente rese, non sia più in condizione di rappresentare l'intera Assemblea (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale, del centro cristiano democratico e della lega federalista italiana - Proteste dei deputati del gruppo della lega nord - Richiami del Presidente*); anche in questo momento, i deputati del gruppo della lega nord ed il Presidente leghista gli impediscono infatti di svolgere il suo richiamo al regolamento (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale, del centro cristiano democratico e della lega federalista italiana*).

PRESIDENTE, nel sottolineare l'irritualità del richiamo al regolamento svolto dal deputato Broglia, fa presente che, anche in questa fase, richiamando i deputati del gruppo della lega nord che interrompevano, il Presidente ha svolto le funzioni attribuite dall'articolo 8 del regolamento.

LUIGI ROSSI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, raccomanda l'approvazione

del disegno di legge di conversione n. 2005.

LUCIANO CIOCCHETTI sottolinea l'assurdità di una norma antiggiuridica inserita dal Senato nel provvedimento in esame, con cui si prevede la possibilità che le spese per il mantenimento dell'ordine pubblico vengano poste a carico delle società sportive. Ben altro significato ha la tassa governativa per le gare ciclistiche, impropriamente addotta come parallelo a questa norma.

Va altresì ricordato il problema del finanziamento dello sport, attualmente ottenuto per larghissima parte attraverso i proventi del Totocalcio; misure che incidono demagogicamente sulle società calcistiche finirebbero per recare danno a tutto lo sport italiano.

Il problema della sicurezza e dell'ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive va affrontato in modo serio e organico, con misure preventive che partano dalla scuola e dall'educazione (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, dopo aver giudicato congrue le garanzie previste per l'irrogazione delle misure amministrative previste nel provvedimento in esame, rileva che esso può contribuire a frenare la violenza negli stadi. Sottolinea la rilevanza sociale del fenomeno calcistico. D'altra parte però settimanalmente lo Stato deve prevedere misure di sicurezza assai dispendiose sotto il profilo dei costi economici, per prevenire i fenomeni di violenza. Sottrarre poi le società alla partecipazione alle spese per esigenze di sicurezza e di ordine pubblico deve essere una scelta chiara, evitando tentazioni demagogiche. Preannuncia quindi il voto favorevole del gruppo progressisti federativo sul provvedimento.

NICOLA PASETTO rileva che il provvedimento è il frutto dell'emozione e dell'emergenza: si corre così il rischio di cadere nella demagogia e nel pressapochismo, approvando disposizioni inapplica-

bili: così ad esempio il divieto di avvicinarsi agli stadi, oggettivamente improponibile quando gli stadi si trovano all'interno delle città. Si creano poi inopportune discriminazioni tra le persone coinvolte in episodi di violenza sportiva e quelle protagoniste di altre violenze.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

Si impongono poi alle società calcistiche oneri e funzioni impropri: la tutela dell'ordine pubblico è inalienabile prerogativa dello Stato. Né si può porre a carico delle società sportive una così grave responsabilità oggettiva, che rischia di strozzare le piccole e medie società. Qualora peraltro si verifici in concreto che le società hanno favorito i facinorosi, è certamente opportuno che ne rispondano.

La gestione di una società calcistica non è del resto un'attività lucrativa; il mondo del calcio richiede interventi mirati, volti ad impedire la lievitazione incontrollata degli stipendi, per ricondurre nell'area dello sport la competizione calcistica. Non è un caso che gli episodi di violenza si verifichino là dove avvengono grandi affari.

Preannuncia quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale sul provvedimento, auspicando che si avvii un adeguato dibattito nei prossimi mesi sui temi fondamentali dello sport (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

ALFREDO BIONDI sottolinea che il provvedimento, di cui non intende riconoscere la paternità, non è nato come conseguenza dei fatti di Genova. Esso tende a sgomentare i violenti di mestiere, che strumentalizzano le manifestazioni sportive, ponendo misure preventive delle azioni di violenza.

Il problema è di collegare queste nuove misure con un insieme di norme che garantiscano la salvaguardia dello Stato di diritto. In tal senso non appare in alcun modo ipotizzabile un appalto della funzione di pubblica sicurezza che compete

esclusivamente allo Stato (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

ERNESTO STAJANO rileva che l'esigenza di incidere con misure operanti sul piano socio-culturale per prevenire fenomeni di violenza non dispensa dall'obbligo di adottare le necessarie iniziative repressive.

I problemi di legittimità del provvedimento, che limita talune libertà, sono stati felicemente risolti dal Senato; altre opportune misure, informate a spirito garantista, sono state proposte dalla Commissione, la quale ha altresì saggiamente soppresso la abnorme previsione che poneva le spese per il mantenimento dell'ordine pubblico a carico delle società sportive. Si trattava infatti di disposizione non affatto riconducibile alla normalità dell'imposizione tributaria, tale da penalizzare ingiustamente soggetti — come le società sportive — operanti in un particolare settore imprenditoriale, quello connesso al tempo libero e al divertimento. Tale norma rispondeva soltanto ad una stantia pregiudiziale ideologica della sinistra nei confronti della ricerca di un legittimo profitto e delle attività di carattere sportivo.

Nel ribadire, con queste osservazioni, il giudizio positivo sul provvedimento, preannuncia voto favorevole.

TULLIO GRIMALDI ritiene che le ragioni della violenza siano connesse ad un'impropria esaltazione del calcio e al vorticoso giro di affari che ne deriva.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
IRENE PIVETTI

Il provvedimento peraltro non risolve neppure i problemi di ordine pubblico, introducendo invece norme al limite dell'incostituzionalità.

Si affidano infatti alle autorità di pubblica sicurezza poteri che incidono fortemente sulle libertà personali, a carico di persone individuate in termini assai vaghi;

si deroga così ad una serie di garanzie in base al mero arbitrio del questore.

Il tifo eccessivo non merita alcuna simpatia, ma non può costituire il pretesto per attribuire alla polizia una delega in bianco, che rischia di essere in futuro applicata anche ad altro tipo di manifestazioni sociali o culturali. Né l'intervento del magistrato che dovrebbe convalidare la misura restrittiva appare sufficiente garanzia.

Tutt'altra valutazione meritano le disposizioni introdotte dal Senato, volte ad impedire che le società sportive aiutino e fomentino i facinorosi.

Quanto alla previsione, soppressa nel testo della Commissione, di una partecipazione delle società sportive alle spese di ordine pubblico, non si tratta di una privatizzazione dell'ordine pubblico: ora è certamente opportuno che chi trae enormi proventi dalle manifestazioni sportive partecipi ai relativi costi.

Per questi motivi dichiara l'astensione del voto del gruppo di rifondazione comunista-progressisti (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali. Constata l'assenza del relatore: si intende abbia rinunciato alla replica.

LUIGI ROSSI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, auspicando una sollecita approvazione del provvedimento, sottolinea che in occasione di alcune manifestazioni sportive l'impegno della forza dell'ordine è estremamente rilevante ed oneroso.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

NULLA OSTA

sul provvedimento.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti

agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Constata l'assenza del relatore e del presidente della II Commissione; resta inteso che la Commissione raccomanda l'approvazione dei suoi emendamenti 1. 1, 1-bis. 1 (*nuova formulazione*) e 1-bis. 2.

LUIGI ROSSI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta l'emendamento 1-bis. 1 (*nuova formulazione*) della Commissione.

DONATO MARRA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta gli emendamenti 1. 1 e 1-bis. 2, della Commissione.

La Camera approva gli emendamenti 1.1, 1-bis. 1 (nuova formulazione), 1-bis. 2 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Canesi e Turroni n. 9/2005/1 e Conte n. 9/2005/2 (*vedi l'allegato A*).

LUIGI ROSSI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si rimette all'Assemblea su ambedue gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

FRANCO CORLEONE dichiara voto favorevole sull'ordine del giorno Canesi n. 1, tendente a recuperare la previsione relativa al concorso delle società sportive alle spese per il mantenimento dell'ordine negli stadi. Pur convenendo sull'esigenza di affrontare il problema — che è metafora della condizione giovanile e del disagio delle periferie — con interventi preventivi, chiede al Governo di precisare quale sia il costo complessivo delle misure per la sicurezza delle manifestazioni sportive (*applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

TULLIO GRIMALDI dichiara voto favorevole sull'ordine del giorno Canesi n. 1.

DANIELE MOLGORA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della

lega nord sull'ordine del giorno Canesi n. 1: è giusto che le società calcistiche partecipino alle spese dell'ordine pubblico, visto che percepiscono notevoli guadagni dalle manifestazioni sportive.

EUGENIO BARESI dichiara voto contrario sull'ordine del giorno Canesi n. 1: si rischia infatti di affermare il principio irragionevole per cui chi svolge un'attività deve sopportare le connesse spese di ordine pubblico.

EMANUELE BASILE dichiara voto contrario sugli ordini del giorno Canesi n. 1 e Conte n. 2.

GIOVANNI MARINO dichiara il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale su entrambi gli ordini del giorno; il servizio di ordine pubblico è di esclusiva pertinenza dello Stato, mentre non sussistono adeguati motivi per estendere ad altre manifestazioni le norme qui introdotte per le manifestazioni sportive.

GIANFRANCO CONTE raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 2, volto ad assicurare la tranquillità delle serate dei giovani.

PRESIDENTE, atteso che il Comitato dei nove sul provvedimento in materia di elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario ha terminato i suoi lavori, rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Si riprende la discussione dei progetti di legge in materia di elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario.

GIUSEPPE TATARELLA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 87 e 1. 88 della Commissione; accetta l'emendamento 1. 84 del Governo; è favorevole agli emendamenti Malan 1. 44, qualora non venga approvato l'1. 84 del Governo, e 1. 45, a condizione che quest'ultimo sia riformulato nel senso di sopprimere, al primo periodo, la parola: « quattro » e di aggiungere, sempre al primo periodo, in fine, le

seguenti: « svolgendo tale funzione anche in proprietà comunali diverse dalla residenza municipale ».

Invita i presentatori dell'emendamento Pericu 1. 31 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario. Si rimette all'Assemblea sugli emendamenti Calderisi 1. 32, 1. 33, 1. 35, 1. 36, 1. 38, 1. 48, 1. 49 e 1. 50, Savarese 1. 34, Vigneri 1. 37, Nespoli 1. 39, 1. 40, 1. 41 e 1. 42 e Malan 1.43. È contrario agli emendamenti Calderisi 1. 24, 1. 25, 1. 26, 1. 27, 1. 28, 1. 29 e 1. 30, Nespoli 1. 46, 1. 47, 1. 51, 1. 52, 1. 53, 1. 54, 1. 55, 1. 56, 1. 57, 1. 58 e 1. 60 e Muccio 1. 59. Si riserva di esprimere il parere sui restanti emendamenti ed articoli aggiuntivi.

GIOVANNI MOTZO, *Ministro per le riforme istituzionali*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 84 del Governo; accetta gli emendamenti 1. 87 e 1. 88 della Commissione.

Concorda, quanto al resto, con il relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 87 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	373
Maggioranza	187
Hanno votato sì	371
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

Fa presente che gli emendamenti da Calderisi 1. 24 a Calderisi 1. 30 introducono, con variazioni a scalare, un numero massimo di gruppi di liste provinciali a cui può collegarsi la lista regionale. In applicazione delle disposizioni recate dalla prima parte del comma 8 dell'articolo 85 del regolamento, la Presidenza porrà in votazione il primo e l'ultimo degli emendamenti ricompresi in questo gruppo, nonché l'emendamento intermedio, con l'av-

vertenza che, qualora vengano tutti respinti, si considereranno assorbiti tutti gli altri; qualora, invece, ne sia approvato uno, successivo al primo, la Presidenza procederà alla votazione di ciascuno degli emendamenti intermedi tra quello approvato in linea di principio e l'ultimo che sia stato precedentemente respinto.

GIUSEPPE CALDERISI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 24, tendente a stabilire un numero massimo di liste fra le quali sia consentita la coalizione a somiglianza con quanto previsto per le elezioni politiche. Chiede che siano posti in votazione i primi quattro emendamenti, riconoscendo la natura paradossale dei successivi che si riserva di ritirare.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta del deputato Calderisi.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calderisi 1. 24

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	383
Maggioranza	192
Hanno votato sì	143
Hanno votato no	240

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calderisi 1. 25.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	390
Votanti	389
Astenuti	1
Maggioranza	195
Hanno votato sì	146
Hanno votato no	243

(La Camera respinge).

GIUSEPPE CALDERISI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 26.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calderisi 1. 26.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	395
Votanti	393
Astenuti	2
Maggioranza	197
Hanno votato sì	151
Hanno votato no	242

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calderisi 1. 27.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	391
Votanti	389
Astenuti	2
Maggioranza	195
Hanno votato sì	150
Hanno votato no	239

(La Camera respinge).

GIUSEPPE CALDERISI ritira i suoi emendamenti 1. 28, 1. 29 e 1. 30.

LUCIO MALAN fa propri gli emendamenti Calderisi 1. 28, 1. 29 e 1. 30.

VINCENZO NESPOLI dichiara il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale sull'emendamento Calderisi 1. 28, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Malan: si tratta di una previsione paradossale, che sarebbe ridicolo inserire in un atto legislativo *(Applausi)*.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettro-

nico, sull'emendamento Calderisi 1. 28, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Malan.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	398
Votanti	379
Astenuti	19
Maggioranza	190
Hanno votato sì	70
Hanno votato no	309

(La Camera respinge).

LUCIO MALAN raccomanda l'approvazione dell'emendamento Calderisi 1. 29, ritirato dai presentatori e da lui fatto proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calderisi 1. 29, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Malan.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	405
Votanti	381
Astenuti	24
Maggioranza	191
Hanno votato sì	75
Hanno votato no	306

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calderisi 1. 30, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Malan.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	403
Votanti	377
Astenuti	26
Maggioranza	189
Hanno votato sì	70
Hanno votato no	307

(La Camera respinge).

Avverte che l'emendamento Pericu 1. 31 è stato ritirato dai presentatori.

LUCIO MALAN dichiara voto favorevole sull'emendamento 1. 84 del Governo, non ritenendo peraltro preclusi, in caso di approvazione dello stesso, nessuno degli emendamenti successivi.

FRANCO BASSANINI, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento 1. 84 del Governo, esprime dubbi sul fatto che la sua eventuale approvazione non avrebbe effetti preclusivi.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 84 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	395
Votanti	392
Astenuti	3
Maggioranza	197
Hanno votato sì	387
Hanno votato no	5

(La Camera approva).

Dichiara così assorbiti gli emendamenti Calderisi 1. 32 e 1. 33, Savarese 1. 34, Calderisi 1. 35 e 1. 36, Vigneri 1. 37, Calderisi 1. 38, Nespoli 1. 39, 1. 40, 1. 41 e 1. 42, Malan 1. 43.

LUCIO MALAN ritira il suo emendamento 1. 44.

VINCENZO NESPOLI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 46. L'esonero dei gruppi politici rappresentati in Parlamento dall'obbligo di raccolta delle sottoscrizioni dà dignità a queste formazioni: del resto, l'eliminazione di questa norma, nelle leggi elettorali approvate nella passata legislatura, era giustificata soltanto dalla delegittimazione di molti dei partiti politici allora esistenti.

ADRIANA VIGNERI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo sull'emendamento Nespoli 1. 46: l'estensione dell'obbligo di raccogliere le firme per le candidature a tutti i partiti è infatti regola di eguaglianza che non va abbandonata. D'altronde, la stessa applicazione della norma proposta appare problematica, dovendosi fare riferimento a partiti politici o gruppi parlamentari disomogenei rispetto alle formazioni che potranno concorrere alle elezioni regionali.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nespoli 1. 46.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	375
Votanti	374
Astenuti	1
Maggioranza	188
Hanno votato sì	157
Hanno votato no	217

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nespoli 1. 47.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	370
Votanti	364
Astenuti	6
Maggioranza	183
Hanno votato sì	151
Hanno votato no	213

(La Camera respinge).

LUCIO MALAN accetta la riformulazione proposta dal relatore per la maggioranza al suo emendamento 1. 45 e ne raccomanda l'approvazione: è opportuno consentire l'utilizzazione delle strutture comunali per la raccolta delle firme, con un'adeguata pubblicità.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malan 1. 45 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	377
Votanti	374
Astenuti	3
Maggioranza	188
Hanno votato sì	371
Hanno votato no	3

(La Camera approva).

GUSTAVO SELVA, *Presidente della I Commissione*, ritiene che siano così preclusi gli emendamenti Calderisi 1. 48, 1. 49 e 1.50.

PRESIDENTE conviene con questa osservazione: dichiara quindi preclusi gli emendamenti Calderisi 1. 48, 1. 49 e 1.50.

Fa presente che gli emendamenti da Nespoli 1. 51 a Nespoli 1. 58 prevedono, con variazioni a scalare, un numero minimo e massimo di candidati per ciascuna lista regionale. In applicazione delle disposizioni recate dalla prima parte del comma 8 dell'articolo 85 del regolamento, la Presidenza porrà pertanto in votazione il primo e l'ultimo degli emendamenti ricompresi in questo gruppo, nonché l'emendamento intermedio, con l'avvertenza che, qualora vengano tutti respinti, si considereranno assorbiti tutti gli altri; qualora, invece, ne sia approvato uno, successivo al primo, la Presidenza procederà alla votazione di ciascuno degli emendamenti intermedi tra quello approvato in linea di principio e l'ultimo che sia stato precedentemente respinto.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nespoli 1. 51.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	381
Votanti	368
Astenuti	13
Maggioranza	185
Hanno votato sì	137
Hanno votato no	231

(La Camera respinge).

Sono così assorbiti gli emendamenti Nespoli 1. 52 e 1. 53.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nespoli 1. 54.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	378
Votanti	371
Astenuti	1
Maggioranza	186
Hanno votato sì	99
Hanno votato no	272

(La Camera respinge).

Sono così assorbiti gli emendamenti Nespoli 1. 55, 1. 56 e 1. 57.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nespoli 1. 58.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	381
Votanti	378
Astenuti	3
Maggioranza	190
Hanno votato sì	115
Hanno votato no	263

(La Camera respinge).

GUSTAVO SELVA, *Presidente della I Commissione*, chiede un aggiornamento dei lavori per dar modo al Comitato dei nove di riunirsi.

PRESIDENTE ricorda che sui prossimi tre emendamenti è già stato espresso il parere della Commissione e del Governo: ritiene quindi che i lavori possano essere aggiornati dopo la loro votazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Di Muccio 1. 59 e Nespoli 1. 60.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	307
Votanti	271
Astenuti	36
Maggioranza	136
Hanno votato sì	31
Hanno votato no	240

Sono in missione 8 deputati.

(La Camera respinge).

GIOVANNI MOTZO, *Ministro per le riforme istituzionali*, modificando il parere precedentemente espresso, si rimette all'Assemblea sull'emendamento 1. 88 della Commissione (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia ed alleanza nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 88 della Commissione.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

A norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 13,45 è ripresa alle 14,45.

PRESIDENTE avverte che è stata ritirata la richiesta di votazione nominale sull'emendamento 1. 88 della Commissione.

La Camera approva l'emendamento 1. 88 della Commissione.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della I Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, si rammarica per un equivoco che può essere intervenuto in occasione della votazione degli identici emendamenti di Muccio 1. 59 e Nespoli 1. 60, per i quali intendeva sollecitare un approfondimento in sede di Comitato dei nove.

Fa presente comunque che tutte le questioni relative al contenuto del comma 6 dell'articolo 1 restano impregiudicate, ivi compresa la possibilità di sopprimere tale comma (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

PRESIDENTE conviene con il presidente della I Commissione su questa precisazione.

AUGUSTA BASSI LAGOSTENA, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che gli identici emendamenti Di Muccio 1. 59 e Nespoli 1. 60 sono stati respinti dall'Assemblea: essi dunque non potranno essere ripresi in considerazione in nessuna forma.

PRESIDENTE ne conviene.

Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Autorizzazioni di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la VIII Commissione permanente (Ambiente) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 27, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia » (1943).

(Così rimane stabilito).

La VI Commissione permanente (Finanze) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 1994, n. 719, recante differimento di taluni termini ed altre disposizioni in materia tributaria » (1825).

(Così rimane stabilito).

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 17 febbraio 1995, alle 9,30:

Interpellanze e interrogazioni.

La seduta termina alle 15.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario di ieri, a pagina 18, prima colonna, alla trentaduesima riga, sostituire le parole da: « e del progetto » sino a: « anno finanziario 1995 » con le seguenti: « , del progetto di bilancio delle spese interne della Camera dei deputati per l'anno finanziario 1995 e per il triennio 1995-1997, nonché del conto consultivo presentato per l'anno finanziario 1994 »; alla trentottesima riga, dopo le parole: « bilancio interno 1995 » aggiungere le seguenti: « , nonché del conto consuntivo 1994 »; all'ultima riga, dopo le parole: « bilancio interno 1995 » aggiungere le seguenti: « , nonché del conto consuntivo 1994 ».

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 17,5.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA12-139
Lire 1000